

Hilton Molino Stucky Venice

Un moderno capolavoro veneziano, oggi lussuoso 5 stelle, racconta agli ospiti la storia del territorio



Hilton Molino Stucky Venice sorge su quella che era una delle architetture industriali più note della città, nell'Isola della Giudecca, costruita a cavallo tra Ottocento e Novecento e annoverata tra i più bei mulini europei. Il primo progetto della struttura risale al 1884 su iniziativa dell'industriale veneziano Giovanni Stucky, il quale, demoliti la chiesa ed il convento di San Biagio e Caltido, commissiona all'architetto tedesco Ernst Wullekopf un edificio semplice interamente in laterizi rossi. Ad opera finita, nel 1895, il Molino si presentava ancor più ricco grazie all'aggiunta della torre, del deposito di farina e dell'elegante facciata neogotica. Da allora l'edificio ha conosciuto numerosi ampliamenti per aumentare la capacità produttiva.

Da roccaforte industriale alla crisi

In pochi anni la struttura si trova a ricoprire un'area di oltre 30.000 mq con una produzione di circa 50 tonnellate di farina



al giorno. L'attività era intensa grazie alla tecnologia d'avanguardia di cui il Molino disponeva che, complice un meccanismo fisico di caduta dall'alto, permetteva di trasferire il grano dalle navi al processo interno di macinazione. Molino Stucky diventa ben presto un'importante realtà del territorio (vi erano infatti occupati 1500 operai, 24 ore su 24), una roccaforte produttiva di riferimento per la città di Venezia. Dopo i conflitti mondiali, con l'incalzare della concorrenza e con la morte del fondatore Giovanni Stucky, il Molino attraversa una fase di crisi che lo porta nel 1955 alla cessazione dell'attività e alla chiusura di un capitolo di fasti e successi. Gli anni in cui il Molino giace abbandonato si ammantano di leggende, di avvistamenti di luci e bagliori, che pure permettono il ritrovamento del corpo della Beata Giuliana di Collalto, sepolta nel cimitero del monastero che sorgeva nell'area dell'attuale Molino Stucky.

Landmark della città di Venezia

La nuova vita del Molino Stucky comincia nel 1988, quando il Ministero per i Beni Culturali decide di apporre il vincolo su tutta la struttura e stabilisce la sua trasformazione in un complesso alberghiero,



cominciata nel 2002. Il 1° giugno 2007 apre l'Hotel Hilton Molino Stucky. Il mantenimento del nome e dell'architettura, nonostante l'incendio del 2003, vuole lasciare vivo il ricordo storico e la volontà di Giovanni Stucky di "instaurare un rapporto con la città". Oggi questo moderno capolavoro veneziano, ormai divenuto landmark della città lagunare, riesce a coniugare intimità e grandi spazi dando vita ad un hotel unico nel suo genere. Primo per una vista spettacolare sulla Laguna cui è collegata in pochi minuti da un servizio navetta. Poi per la ricchezza dell'offerta. Non solo l'Hilton Molino Stucky è la location ideale per viaggi di piacere o di lavoro, con una collezione di sette ristoranti e bar, la seconda spa più grande in città e la piscina panoramica con la vista migliore di Venezia, ma il suo fascino antico racconta ancora oggi agli ospiti la storia dell'ex-granaio: nelle sue travi imponenti e nei soffitti a forma di silos, nelle torrette appuntite e negli esterni restaurati di mattoni rossi, nei giardini rigogliosi e nelle finestre alte e strette. Un mosaico originale del mulino impreziosisce la facciata della torre, mentre la campana originale, che annunciava la fine della giornata lavorativa, è ancora appesa nella lobby.

nante vista sull'intera laguna e a godere di un'area privata dotata di Jacuzzi in vasca a mosaico dorato e doccia emozionale. Il Centro Congressi dell'Hilton Molino Stucky Venice è invece un sogno diventato realtà, e con i suoi 2.500 mq può definirsi il più grande polo congressuale della Laguna. Conferenze, mostre, congressi, ma anche lanci di prodotti, sfilate di moda e convention aziendali sono solo alcune delle tipologie di evento che la prestigiosa location può ospitare, cui si aggiungono dinamicità degli spazi e degli allestimenti, unita ad un servizio catering d'eccezione. La gastronomia veneziana è raccontata dalla ricchissima selezione di prestigiosi ristoranti e bar, tra cui il raffinato e raccolto Aromi, il Molino Restaurant, ospitato in due edifici della struttura originale, il Rialto Lobby Bar&Lounge per gustare un drink o un caffè; il Bacaromi, dove si rivive l'atmosfera accogliente del bacaro in chiave raffinata, e l'esclusivo Skyline Rooftop Bar. Per una pausa di benessere, ecco invece l'eforea Spa, su 600 mq, il secondo più grande centro benessere di Venezia, ubicata nell'area un tempo occupata dagli uffici di Giovanni Stucky, proprio dove è stata posata la prima pietra di un edificio entrato nella storia.

Cristina Chiarotti

Vista mozzafiato, location raffinate

L'hotel ospita 379 camere, tra cui la Presidential Suite situata sulla sommità della torre a 35 metri di altezza, che vanta il primato di suite più alta di Venezia. Grazie alla sua posizione privilegiata è l'unica dell'hotel ad avere accesso alla torretta neogotica da cui godere di una emozio-

